



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 26 settembre 2023**  
**(OR. en)**

**13366/23**

**INF 215**  
**API 159**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	13 settembre 2023
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2023) 523 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE sull'applicazione nel 2022 del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2023) 523 final.

All.: COM(2023) 523 final



Bruxelles, 13.9.2023  
COM(2023) 523 final

## **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE**

**sull'applicazione nel 2022 del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione**

## Indice

1.	Introduzione .....	2
2.	Messa a disposizione di informazioni e documenti attraverso registri e siti internet ..	3
3.	Analisi delle domande di accesso ai documenti.....	4
3.1.	Numero di domande (allegato - tabelle 3 e 4).....	4
3.2.	Percentuale di domande per servizio della Commissione (allegato - tabella 5) .....	5
4.	Applicazione delle eccezioni al diritto d'accesso .....	6
4.1.	Tipi di accesso forniti (allegato - tabelle 8 e 9).....	7
4.2.	Eccezioni al diritto di accesso addotte (allegato - tabella 10).....	8
5.	Denunce alla Mediatrice europea .....	9
6.	Nuova giurisprudenza sull'accesso ai documenti .....	10
6.1.	Corte di giustizia .....	10
6.1.1.	Chiarimenti in merito a talune norme procedurali .....	10
6.2.	Tribunale .....	10
6.2.1.	Chiarimenti in merito a talune norme sostanziali .....	12
6.3.	Nuove cause giudiziarie intentate contro la Commissione europea nel 2022.....	12

## 1. INTRODUZIONE

La presente relazione annuale, elaborata conformemente all'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001<sup>1</sup> relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione ("regolamento (CE) n. 1049/2001"), verte sull'attuazione del regolamento da parte della Commissione europea nel 2022 e si basa su dati statistici che sono riassunti nell'allegato<sup>2</sup>. Fa inoltre riferimento alle conclusioni della Mediatrice europea in merito all'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001 da parte della Commissione europea e alle sentenze pronunciate dagli organi giurisdizionali dell'UE.

Trasparenza, integrità e responsabilità sono i presupposti essenziali di una democrazia fondata sullo Stato di diritto. Tali principi sono fondamentali per promuovere la buona governance e infondere fiducia nel processo di elaborazione delle politiche, migliorando in tal modo la legittimità e la credibilità delle istituzioni pubbliche. La salvaguardia del diritto effettivo dei cittadini di accedere ai documenti detenuti dalle istituzioni è un elemento cardine dell'impegno della Commissione europea per la trasparenza<sup>3</sup>.

Il 2022 è iniziato in un clima di speranza per la ripresa post-pandemia, sostenuta dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU. Dal 24 febbraio 2022 tuttavia l'aggressione militare non provocata e ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia ha inciso sul numero e sulla natura delle richieste specifiche presentate ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001.

Le statistiche riflettono il numero di domande ricevute e il numero di risposte fornite nel 2022<sup>4</sup>. I dati sono più precisi rispetto agli anni precedenti, in seguito a successive correzioni periodiche della codifica<sup>5</sup>. I dati relativi ai casi in cui i documenti richiesti sono stati integralmente o parzialmente divulgati, specificati ulteriormente nel capitolo 4, confermano l'impegno della Commissione europea a favore del diritto di accesso ai documenti nell'ambito della sua politica generale in materia di trasparenza.

All'interno della Commissione europea le domande iniziali di accesso ai documenti sono trattate su base decentrata dai vari servizi e direzioni generali.

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

<sup>2</sup> Salvo diversa indicazione, le statistiche presentate nella relazione sono basate su cifre estratte dalle applicazioni informatiche della Commissione europea il 31 dicembre 2022, aggiornate a seguito di successive correzioni della codifica. Nella parte discorsiva della relazione le percentuali sono approssimate alla cifra decimale.

<sup>3</sup> [https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/new-push-european-democracy\\_it](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/new-push-european-democracy_it).

<sup>4</sup> Le statistiche non riguardano il numero di documenti richiesti o divulgati (parzialmente), che è molto più elevato in quanto le singole domande possono riguardare diversi documenti o addirittura fascicoli interi relativi a una procedura o a un argomento specifici.

<sup>5</sup> Per questo motivo le cifre fornite nella presente relazione e in quelle precedenti potrebbero differire leggermente.

Le domande di conferma sono trattate dall'unità del segretariato generale responsabile per *la trasparenza, la gestione dei documenti e l'accesso ai documenti* per garantire un esame amministrativo indipendente delle risposte date nella fase iniziale.

L'unità gestiva inoltre GestDem, il sistema informatico interno precedentemente utilizzato in tutta la Commissione europea per il trattamento delle domande di accesso ai documenti, iniziali e di conferma. Parallelamente, nel 2022 la Commissione europea ha completato lo sviluppo dell'attuale sistema per il trattamento di tali domande attraverso il portale elettronico online "Electronic AccesS to European Commission Documents" (o "EASE"). La Commissione ha varato EASE nel settembre 2022. Si articola in due parti:

- (1). un nuovo portale online che, tra le altre funzionalità, consente ai cittadini di acquisire maggiori informazioni sull'accesso ai documenti, presentare domande iniziali e di conferma, ricevere orientamenti, seguire casi in corso e pregressi, gestire i propri dati personali, comunicare con la Commissione, ricevere la risposta per via elettronica, cercare documenti divulgati ad altri richiedenti<sup>6</sup>; e
- (2). un nuovo sistema di gestione dei casi che consente al personale della Commissione di registrare, assegnare e trattare le domande di accesso ai documenti.

Il nuovo sistema ha attualmente sostituito il vecchio sistema GestDem e favorisce un miglioramento dell'efficienza contribuendo a rendere l'intero processo di presentazione e di gestione delle domande di accesso ai documenti della Commissione più automatizzato, più chiaro e trasparente, sia per i cittadini sia per la Commissione.

I servizi della Commissione sono coadiuvati dal servizio Archivi storici per le domande di accesso a documenti relativi agli archivi dei precedenti commissari e loro gabinetti. Nel 2022 il servizio Archivi storici ha fornito assistenza in 145 casi<sup>7</sup>, soprattutto al segretariato generale (43) e alle direzioni generali della Concorrenza (21), dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura (20), della Giustizia e dei consumatori (19), Risorse umane e sicurezza (19) e del Commercio (17).

## **2. MESSA A DISPOSIZIONE DI INFORMAZIONI E DOCUMENTI ATTRAVERSO REGISTRI E SITI INTERNET**

La Commissione europea pubblica in maniera proattiva un'ampia gamma di documenti giuridici, politici, amministrativi e di altro tipo su diversi siti web e registri<sup>8</sup>. Molti di questi documenti sono disponibili nel registro dei documenti della Commissione, nel registro degli

---

<sup>6</sup> <https://www.ec.europa.eu/transparency/documents-request>.

<sup>7</sup> Rispetto a 175 casi nel 2021.

<sup>8</sup> L'elenco delle fonti è disponibile, ad esempio, a questo indirizzo: [https://commission.europa.eu/about-european-commission/service-standards-and-principles/transparency/access-documents/how-access-commission-documents\\_it](https://commission.europa.eu/about-european-commission/service-standards-and-principles/transparency/access-documents/how-access-commission-documents_it).

atti delegati e di esecuzione e in altri registri interni gestiti dal segretariato generale, mentre altri sono disponibili sui siti web gestiti dalle direzioni generali o su EUR-Lex.

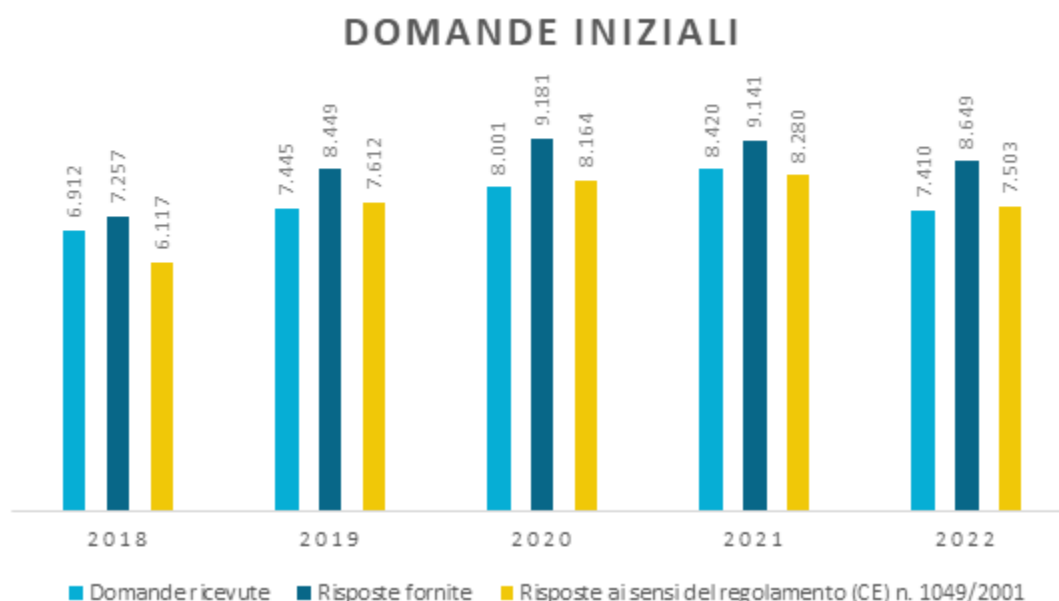
Nel 2022 sono stati aggiunti a RegDoc 12 196 nuovi documenti (cfr. allegato - tabella 1), che rientravano nelle categorie seguenti: C, COM, JOIN, OJ, P, PV, SEC o SWD<sup>9</sup>.

Nel 2022 il numero di visitatori del sito web "Accesso ai documenti" sul portale *Europa*<sup>10</sup> ha raggiunto quota 13 966. Il numero di pagine visionate è stato di 32 685 (cfr. allegato – tabella 2).

### 3. ANALISI DELLE DOMANDE DI ACCESSO AI DOCUMENTI

#### 3.1. Numero di domande<sup>11</sup> (allegato - tabelle 3 e 4)

Come illustrato dal grafico sottostante, nel 2022 le domande iniziali sono state 7 410. La Commissione ha fornito 7 503 risposte ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 e 8 649 risposte in totale<sup>12</sup>.



<sup>9</sup> Segnatamente, C: atti autonomi della Commissione; COM: proposte legislative della Commissione e altri documenti trasmessi ad altre istituzioni, con i relativi documenti preparatori; JOIN: atti adottati congiuntamente dalla Commissione e dall'alto rappresentante; OJ: ordini del giorno delle riunioni della Commissione; P: decisioni del presidente della Commissione; PV: verbali delle riunioni della Commissione; SEC: documenti della Commissione non classificabili nelle altre serie; SWD: documenti di lavoro dei servizi della Commissione.

<sup>10</sup> Accesso ai documenti: [https://commission.europa.eu/about-european-commission/service-standards-and-principles/transparency/access-documents\\_it](https://commission.europa.eu/about-european-commission/service-standards-and-principles/transparency/access-documents_it).

<sup>11</sup> Ulteriori dati statistici sulla categoria socioprofessionale e sull'origine geografica dei richiedenti sono riportati nelle tabelle 6 e 7 dell'allegato.

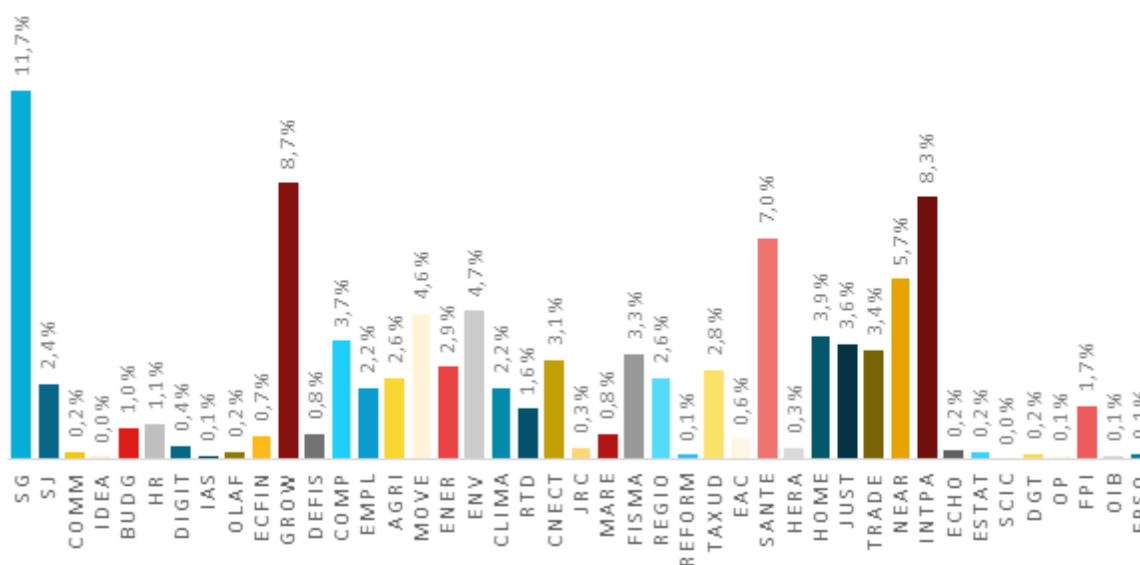
<sup>12</sup> Il numero di risposte comprende tutti i tipi di seguito dato dalla Commissione europea, che spaziano dalle risposte fornite ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001 (anche nei casi in cui non si detengono documenti) alle risposte fornite a norma di altri quadri giuridici (in ragione del contenuto della domanda o dello status del richiedente ecc.) o persino alle archiviazioni a seguito della mancata presentazione da parte dei richiedenti dei chiarimenti richiesti o del mancato rispetto delle prescrizioni procedurali.

Per quanto concerne le domande di conferma che richiedono il riesame, da parte della Commissione europea, del rifiuto iniziale dell'accesso totale o parziale, il numero di domande è stato pari a 418 nel 2022, con un notevole aumento di quasi il 17,8 % rispetto al 2021. La Commissione europea ha fornito 296 risposte ai sensi del regolamento (CE) n 1049/2001 e 398 risposte in totale<sup>11</sup>.

### 3.2. Percentuale di domande per servizio della Commissione (allegato - tabella 5)<sup>13</sup>

Nel 2022 il segretariato generale ha ricevuto la percentuale più elevata di domande iniziali (11,7 %). Seguivano la direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (8,7 %), la direzione generale per i Partenariati internazionali (8,3 %), la direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare (7 %), e la direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento (5,7 %). I rimanenti servizi della Commissione rappresentavano ciascuno meno del 5 % di tutte le domande iniziali.

#### DOMANDE INIZIALI 2022

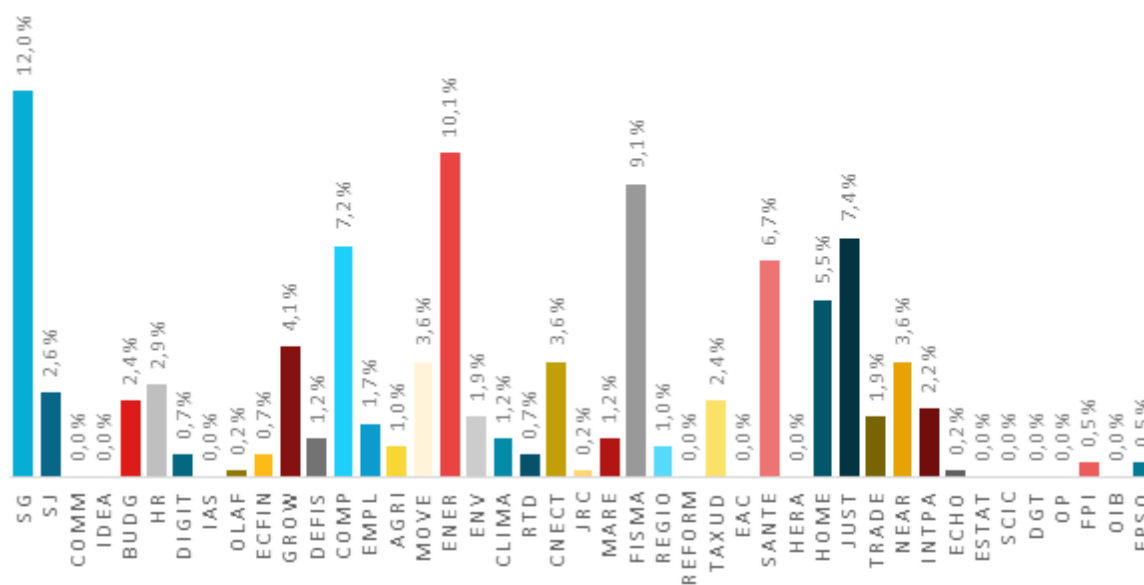


Nel 2022 la quota più elevata di domande di conferma è stata presentata in relazione a casi gestiti nella fase iniziale dal segretariato generale (12,0 %). Seguivano la direzione generale dell'Energia (10,1 %), la direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali (9,1 %), la direzione generale della Giustizia e dei

<sup>13</sup> I dati relativi all'Ufficio europeo per la lotta antifrode ("OLAF") indicati di seguito riguardano esclusivamente le domande di accesso ai documenti relativi alle sue attività amministrative, che erano registrati in GestDem o EASE. Le domande di accesso ai documenti relativi alle sue attività d'indagine, a motivo della particolare sensibilità di queste ultime, sono soggette a una procedura specifica a norma dell'articolo 3, terzo comma, e dell'articolo 4 dell'allegato "Disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001". Va sottolineato inoltre che, dalla creazione del servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), fanno capo alla Commissione europea soltanto i documenti del servizio degli strumenti di politica estera.

consumatori (7,4 %), la direzione generale della Concorrenza (7,2 %), la Direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare (6,7 %), e la direzione generale della Migrazione e degli affari interni (5,5 %). I rimanenti servizi della Commissione rappresentavano ciascuno meno del 5 % di tutte le domande di conferma.

## DOMANDE DI CONFERMA 2022



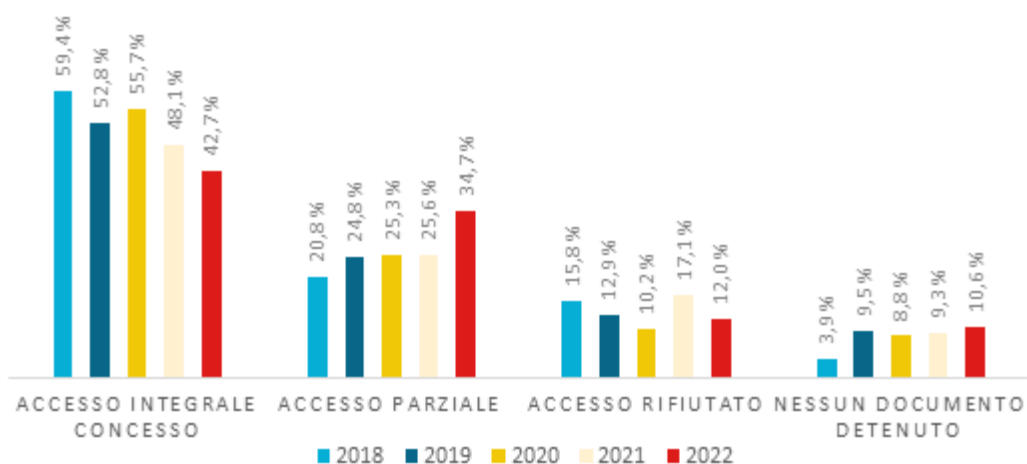
#### 4. APPLICAZIONE DELLE ECCEZIONI AL DIRITTO D'ACCESSO<sup>14</sup>

Il diritto d'accesso previsto dal regolamento (CE) n. 1049/2001 è soggetto a diverse eccezioni specifiche, previste dall'articolo 4 dello stesso regolamento. Qualsiasi rifiuto, integrale o parziale, deve essere giustificato in base ad almeno una di tali eccezioni.

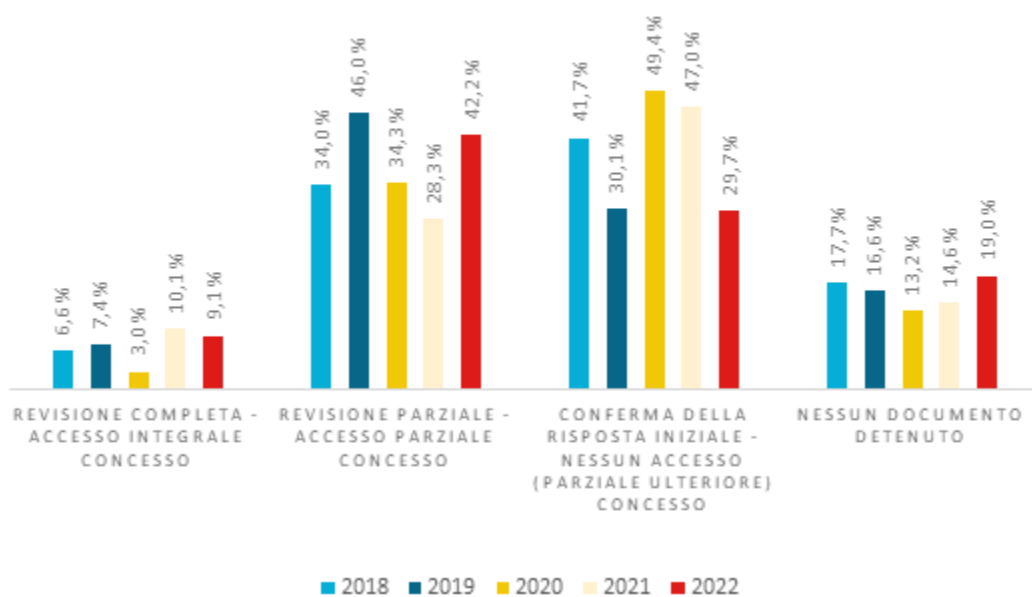
<sup>14</sup> I dati per il 2022 di cui al capitolo 4 riguardano soltanto le risposte fornite fino al 23 settembre 2022, quando i dati dell'applicazione dismessa GestDem per l'accesso interno ai documenti sono stati trasferiti nella nuova applicazione EASE. I dati codificati in EASE saranno riportati nelle future relazioni annuali.

#### 4.1. Tipi di accesso forniti (allegato - tabelle 8 e 9)

### FASE INIZIALE

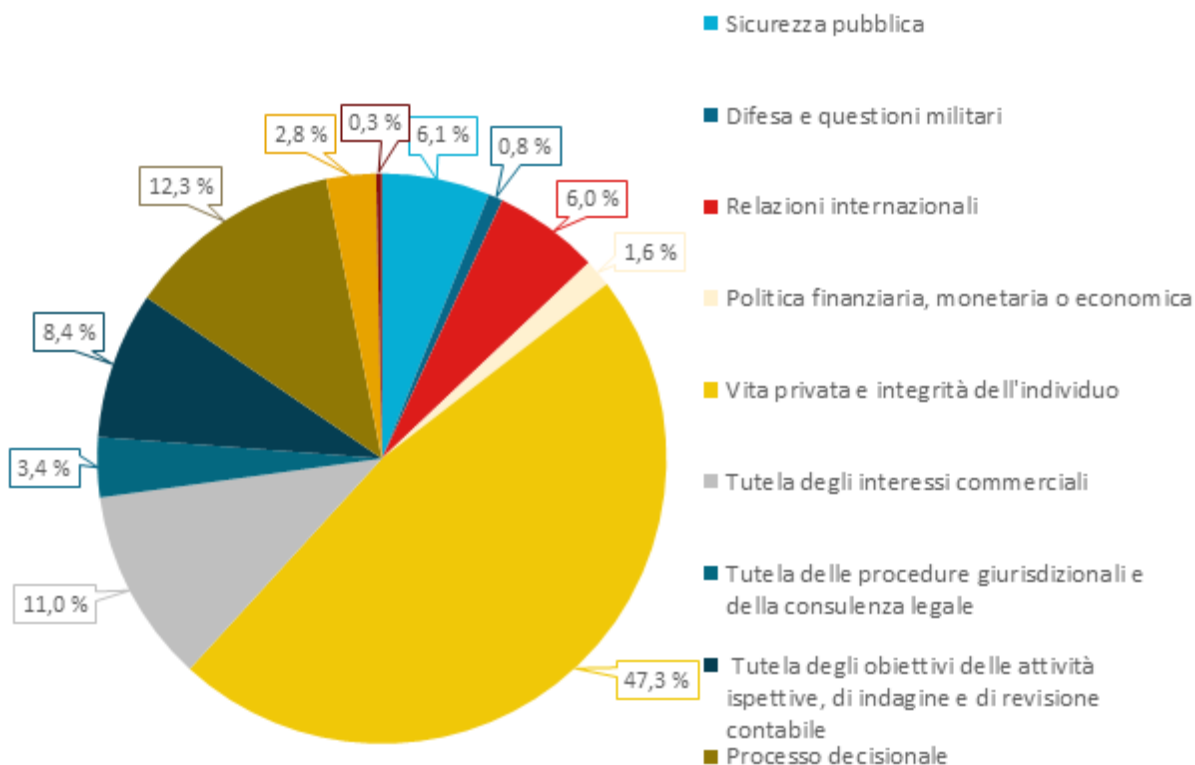


### FASE DI CONFERMA



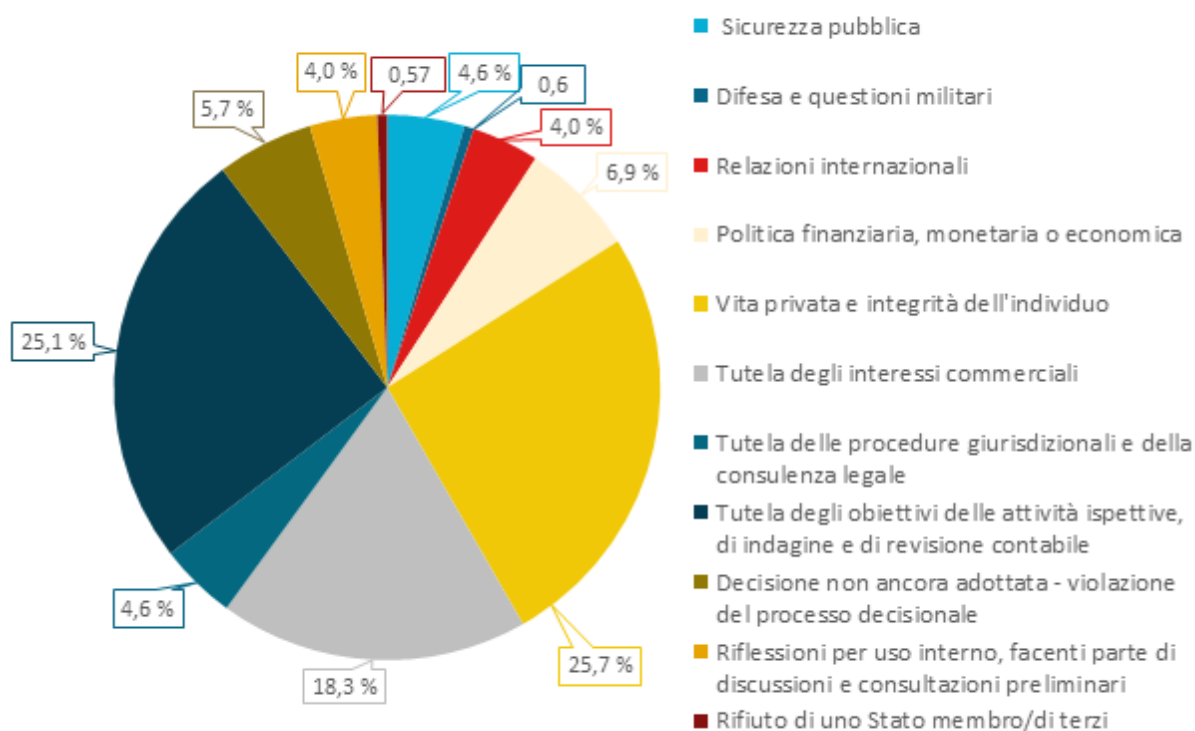
4.2. Eccezioni al diritto di accesso addotte<sup>15</sup> (allegato - tabella 10)

### FASE INIZIALE 2022



<sup>15</sup> Eccezioni di cui all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001. La categoria "Rifiuto di uno Stato membro/di terzi" non è più utilizzata in quanto non costituisce un'eccezione ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001. È comunque riportata poiché i dati grezzi disponibili non consentono in tutti i casi di effettuare la ripartizione secondo le eccezioni previste dall'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001.

## FASE DI CONFERMA 2022



### 5. DENUNCE ALLA MEDIATRICE EUROPEA

Nel 2022 la Mediatrice europea ha aperto 56 nuove indagini nell'ambito delle quali l'accesso ai documenti costituiva la questione principale o accessoria della denuncia, rispetto a 41 nel 2021, e ha chiuso 44 casi di denunce rispetto a 32 casi nel 2021<sup>16</sup>.

In tale contesto, nel 2022 la Mediatrice europea ha riscontrato esempi di cattiva amministrazione in due dei 44 casi chiusi<sup>17</sup>. I restanti 42 casi sono stati tutti chiusi senza osservazioni o suggerimenti di miglioramento.

<sup>16</sup> Le statistiche riguardano i casi della Mediatrice europea per tutti i servizi della Commissione europea, fatta eccezione per l'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

<sup>17</sup> Nel caso 1316/2021, il denunciante aveva chiesto l'accesso ai messaggi di testo e ad altri documenti concernenti le discussioni tra la presidente della Commissione e l'amministratore delegato di una casa farmaceutica in merito all'acquisto di vaccini contro la COVID-19. La Commissione ha ritenuto che i messaggi di testo non soddisfacessero i criteri di archiviazione dei documenti interni data la natura temporanea del loro contenuto. La Mediatrice ha ritenuto che il fatto che la Commissione non avesse individuato e valutato quei messaggi costituisse un caso di cattiva amministrazione. Nel caso 211/2022, il denunciante aveva chiesto alla Commissione l'accesso, tra l'altro, a e-mail di suoi rappresentanti con sede in Grecia riguardanti la situazione migratoria in due punti di crisi. La Commissione ha confermato che le e-mail richieste dal denunciante non esistevano più in quanto erano state cancellate, in linea con la politica di conservazione applicabile, e che non soddisfacevano i criteri di archiviazione dei documenti. La Mediatrice ha ritenuto che il fatto che la Commissione non avesse individuato e valutato le e-mail ancora esistenti in quel momento costituisse un caso di cattiva amministrazione.

## 6. NUOVA GIURISPRUDENZA SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI

### 6.1. Corte di giustizia

Nel 2022 la Corte di giustizia ha emesso due ordinanze<sup>18</sup> e una sentenza<sup>19</sup> su impugnazioni relative al diritto di accesso del pubblico ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001, nell'ambito delle quali la Commissione europea era parte nel procedimento.

In una causa, a seguito della decisione del ricorrente di rinunciare agli atti, la Corte di giustizia ha dichiarato la cancellazione della causa dal ruolo della Corte<sup>20</sup>.

In una causa la Corte di giustizia ha respinto il ricorso in quanto in parte manifestamente irricevibile e in parte manifestamente infondato<sup>21</sup>.

In una causa la Corte ha annullato l'ordinanza del Tribunale nella parte in cui, con tale ordinanza, il Tribunale aveva respinto il ricorso in quanto irricevibile, ha rinviato la causa dinanzi al Tribunale e ha respinto l'impugnazione quanto al resto<sup>22</sup>.

#### 6.1.1. Chiarimenti in merito a talune norme procedurali

La Corte di giustizia ha ribadito che il richiedente non è tenuto a fare espressamente riferimento al regolamento (CE) n. 1049/2001 in una domanda di accesso ai documenti che deve essere trattata a norma del regolamento stesso, anche se i documenti richiesti riguardano indagini disciplinate da un'altra normativa specifica cui il richiedente ha eventualmente fatto riferimento<sup>23</sup>.

### 6.2. Tribunale

Nel 2022 il Tribunale ha emesso 26 sentenze od ordinanze in procedimenti in cui la Commissione europea era parte in causa in relazione a decisioni riguardanti il diritto di accesso del pubblico ai documenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001<sup>24</sup>, rispetto alle 11 del 2021.

---

<sup>18</sup> Ordinanze del 1° febbraio 2022, *ViaSat, Inc./Commissione europea*, C-235/20 P, EU:C:2022:94; del 19 maggio 2022, *TUIfly GmbH/Commissione europea*, C-764/21 P, EU:C:2022:407.

<sup>19</sup> Sentenza del 13 gennaio 2022, *Liviu Dragnea/Commissione europea*, C- 351/20 P, EU:C:2022:8.

<sup>20</sup> Ordinanza nella causa *ViaSat, Inc./Commissione europea*, C-235/20 P, op.cit.

<sup>21</sup> Ordinanza nella causa *TUIfly GmbH/Commissione europea*, C-764/21 P, op. cit.

<sup>22</sup> Sentenza nella causa *Liviu Dragnea/Commissione europea*, C- 351/20 P, op.cit.

<sup>23</sup> Sentenza nella causa *Liviu Dragnea/Commissione europea*, C- 351/20 P, op.cit. punti da 71 a 75.

<sup>24</sup> Ordinanze del 2 giugno 2022, *Bertalan Tóth/Commissione europea*, T-17/22; del 17 agosto 2022, *Edward William Batchelor/Commissione europea*, T-85/18; dell'8 novembre 2022, *Hahn Rechtsanwälte PartG mbB/Commissione europea*, T-87/22; dell'8 giugno 2022, *Ungheria/Commissione europea*, T- 104/22 R; del 25 marzo 2022, *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-151/21, EU:T:2022:208; del 6 aprile 2022, *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-154/21, EU:T:2022:231; del 12 ottobre 2022, *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-165/22; del 18 marzo 2022, *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-232/21; del 5 ottobre 2022, *Andrea Homoki/Commissione europea*, T-517/19 INTP; del 13 maggio 2022, *Patrick Swords/Commissione europea*, T-586/21, EU:T:2022:294; del 22 novembre 2022, *Validity Foundation/Commissione europea*, T-640/20; del 12 maggio 2022, *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-661/21, EU:T:2022:286; del 1° marzo 2022, *Smart Kid S.A./Commissione europea*, T-712/21; del 14 settembre 2022, *Liviu Dragnea/Commissione europea*, T- 738/18 RENV; del 6 luglio 2022, *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-792/21; e sentenze del 19 ottobre 2022, *"Sistem ecologica" production, trade and services d.o.o. Srbac/Commissione europea*, T-81/21, EU:T:2022:641; del 2 marzo 2022, *Huhtamaki Sàrl/Commissione europea*, T-

Il ricorso per annullamento è stato respinto in sette cause<sup>25</sup>. In cinque cause il Tribunale ha dichiarato che non vi era luogo a statuire<sup>26</sup>. In sei cause, il ricorso è stato respinto in quanto irricevibile<sup>27</sup> o manifestamente irricevibile<sup>28</sup>. In una causa il Tribunale ha dichiarato che non vi era luogo a statuire e ha respinto il ricorso quanto al resto<sup>29</sup>. In due cause il Tribunale ha dichiarato che non vi era luogo a statuire e ha respinto il ricorso in quanto irricevibile<sup>30</sup> o manifestamente irricevibile<sup>31</sup>.

In una causa il Tribunale ha disposto l'annullamento della decisione<sup>32</sup>. In una causa il Tribunale ha dichiarato un non luogo a statuire in parziale, ha disposto l'annullamento della decisione impugnata nella parte in cui nega l'accesso ai documenti interessati e ha respinto il ricorso quanto al resto<sup>33</sup>. In una causa il Tribunale ha disposto l'annullamento della decisione impugnata e ha respinto il ricorso quanto al resto<sup>34</sup>.

In una causa, a seguito della decisione del ricorrente di rinunciare agli atti, il Tribunale ha dichiarato la cancellazione della causa dal ruolo del Tribunale<sup>35</sup>.

In una causa il Tribunale ha sospeso la decisione della Commissione europea avente ad oggetto la domanda di conferma di accesso del pubblico a taluni documenti provenienti dalle autorità ungheresi nella parte in cui tale decisione concede l'accesso ai documenti provenienti da tali autorità<sup>36</sup>.

---

134/20, EU:T:2022:100; del 28 settembre 2022, *Agrofert, a.s./Parlamento europeo*, T-174/21, EU:T:2022:586; del 5 ottobre 2022, *Ondřej Múka/Commissione europea*, T-214/21, EU:T:2022:607; del 5 ottobre 2022, *Giorgio Basaglia/Commissione europea*, T-257/21, EU:T:2022:608; del 14 settembre 2022, *Pollinis France/Commissione europea*, cause riunite T-371/20 e T- 554/20, EU:T:2022:556; del 7 settembre 2022, *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-448/21, EU:T:2022:525; del 6 aprile 2022, *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-506/21, EU:T:2022:225; del 12 ottobre 2022, *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-524/21, EU:T:2022:632; del 1° giugno 2022, *Algebris (UK) and Anchorage Capital Group/Commissione europea*, T-570/17, EU:T:2022:314; del 7 settembre 2022, *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-651/21, EU:T:2022:526.

<sup>25</sup> Sentenze nelle cause *"Sistem ecologica" production, trade and services d.o.o. Srbac/Commissione europea*, T-81/21, op. cit.; *Ondřej Múka/Commissione europea*, T-214/21, op. cit.; *Giorgio Basaglia/Commissione europea*, T-257/21, op. cit.; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-448/21, op. cit.; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-506/21, op. cit.; *Algebris (UK) and Anchorage Capital Group/Commissione europea*, T-570/17, op.cit.; e *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-651/21, op. cit.

<sup>26</sup> Segnatamente, le ordinanze nelle cause *Bertalan Tóth/Commissione europea*, T-17/22, op. cit.; *Patrick Swords/Commissione europea*, T-586/21, op. cit.; *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-661/21, op. cit.; *Liviu Dragnea/Commissione europea*, T- 738/18 RENV, op.cit.; e *ClientEarth AISBL/Commissione europea*, T-792/21, op. cit.

<sup>27</sup> Segnatamente, le ordinanze nelle cause *Edward William Batchelor/Commissione europea*, T-85/18, op. cit.; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-165/22, op. cit.; e *Andrea Homoki/Commissione europea*, T-517/19 INT, op.cit.

<sup>28</sup> Segnatamente, le ordinanze nelle cause *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-151/21, op. cit.; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-154/21, op. cit.; e *Smart Kid S.A./Commissione europea*, T-712/21, op. cit.

<sup>29</sup> Sentenza nella causa *Agrofert, a.s./Parlamento europeo*, T-174/21, op. cit.

<sup>30</sup> Ordinanza nella causa *Validity Foundation/Commissione europea*, T-640/20, op.cit.

<sup>31</sup> Ordinanza nella causa *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-232/21, op.cit.

<sup>32</sup> Sentenza nella causa *Pollinis France/Commissione europea*, cause riunite T-371/20 e T- 554/20, op.cit.

<sup>33</sup> Sentenza nella causa *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-524/21, op.cit.

<sup>34</sup> Sentenza nella causa *Huhtamaki Sàrl/Commissione europea*, T-134/20, op.cit.

<sup>35</sup> Ordinanza nella causa *Hahn Rechtsanwälte PartG mbB/Commissione europea*, T-87/22, op.cit.

<sup>36</sup> Ordinanza nella causa *Ungheria/Commissione europea*, T- 104/22 R, op.cit.

Nel quadro di questo corpus giurisprudenziale sviluppato nel 2022 il Tribunale ha avuto modo di chiarire questioni che spaziano da elementi sostanziali ad aspetti più procedurali derivanti dall'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001.

### 6.2.1. Chiarimenti in merito a talune norme sostanziali

Nel 2022 i chiarimenti in merito a talune norme sostanziali forniti dal Tribunale si basavano essenzialmente sull'applicazione delle eccezioni relative alla tutela in ordine agli interessi commerciali<sup>37</sup>, alle procedure giurisdizionali<sup>38</sup> o alla consulenza legale<sup>39</sup> e al processo decisionale dell'istituzione<sup>40</sup>. Il Tribunale ha inoltre fornito ulteriori chiarimenti sul concetto di interesse pubblico prevalente<sup>41</sup> e sulla presunzione generale di riservatezza<sup>42</sup>.

### 6.3. Nuove cause giudiziarie intentate contro la Commissione europea nel 2022

Nel 2022 sono state avviate dinanzi ai giudici europei 11 cause che coinvolgono la Commissione europea, rispetto a 27 nel 2021.

Di queste, nove riguardano ricorsi proposti dinanzi al Tribunale<sup>43</sup>, tre dei quali erano già stati chiusi nel 2022 con le ordinanze sopra menzionate<sup>44</sup>.

Parallelamente sono stati proposti due nuovi ricorsi dinanzi alla Corte di giustizia avverso sentenze del Tribunale in cause nelle quali la Commissione europea costituiva una delle parti nel procedimento<sup>45</sup>, una delle quali era già stata chiusa nel 2022 con l'ordinanza sopra menzionata<sup>46</sup>.

---

<sup>37</sup> Sentenza nella causa *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-651/21, op.cit., punto 108.

<sup>38</sup> Sentenza nella causa *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-524/21, op. cit., punti da 45 a 47, 49 e 60.

<sup>39</sup> Sentenza nella causa *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-651/21, op.cit., punti 64 e 65.

<sup>40</sup> Sentenze nella causa *Pollinis France/Commissione europea*, cause riunite T-371/20 e T- 554/20, op.cit., punti 97, da 111 a 113, 116 e 117, da 125 a 127, 131, da 134 a 136; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-448/21, op.cit., punto 77; e *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-651/21, op. cit., punto 87.

<sup>41</sup> Sentenza nella causa *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-651/21, op.cit., punti 42, 66 e 90.

<sup>42</sup> Sentenze nelle cause *Huhtamaki Sàrl/Commissione europea*, T-134/20, op. cit., punti 59 e 60, da 71 a 73, 75 e 78; *Agrofert, a.s./Commissione europea*, T-174/21, op. cit., punti da 92 a 94; *Ondřej Múka/Commissione europea*, T-214/21, op. cit. punto 55; e *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-651/21, op. cit., punto 105.

<sup>43</sup> Cause *Bertalan Tóth/Commissione europea*, T-17/22, op.cit.; *Asesores Comunitarios, SL/Commissione europea*, T- 77/22; *Hahn Rechtsanwälte PartG mbB/Commissione europea*, T-87/22, op.cit.; *Ungheria/Commissione europea*, T- 104/22; *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-165/22, op. cit.; *TotalEnergies Marketing Nederland NV/Commissione europea*, T-332/22; *Herbert Smith Freehills LLP/Commissione europea*, T-570/22; *Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi SpA/Commissione europea*, T-602/22; e *Paola Primicerj/Commissione europea*, T-612/22.

<sup>44</sup> *Bertalan Tóth/Commissione europea*, T-17/22, op.cit.; *Hahn Rechtsanwälte PartG mbB/Commissione europea*, T-87/22, op.cit.; e *Hans-Wilhelm Saure/Commissione europea*, T-165/22, op. cit.

<sup>45</sup> Cause *Pollinis France/Commissione europea*, C-726/22 P; e *TUIfly GmbH/Commissione europea*, C-764/21 P, op. cit.

<sup>46</sup> Ordinanza nella causa *TUIfly GmbH/Commissione europea*, C-764/21 P, op. cit.